
La nostra casa

Autore: Maria e Raimondo Scotto

Fonte: Città Nuova

«Ripeto spesso a mio marito: “Fai più attenzione all’ordine della casa!”. Lì per lì mi ascolta, ma poi si comporta sempre nello stesso modo. Mi sembra di non essere rispettata fino in fondo...». Giuliana – Genova

Generalmente per la maggior parte delle donne la casa è molto importante; ogni oggetto (tende, mobili, ecc.) è avvertito come un prolungamento di sé. Spesso è lei che si cura della casa e desidera mantenerla in ordine. Per l’uomo, invece, la casa è considerata più come un rifugio, un riparo dalle tensioni sociali; e non sempre egli si rende conto della fatica necessaria per renderla accogliente. La donna a volte può percepire questo atteggiamento come un’offesa personale. È una di quelle diffuse differenze tra uomo e donna che tanto fa soffrire.

Ma l’amore è capace di andare aldilà di esse per cercare di armonizzarle tra loro. Continua a dire a tuo marito le tue esigenze, ma al momento giusto, senza acredine, con dolcezza e con distacco. Poi cerca di coinvolgerlo nelle faccende della casa, non pretendendo che egli capisca da solo cosa c’è in quel momento da fare, ma chiedendogli esplicitamente la collaborazione (piegare i panni, spazzare una scala, sistemare un quadro). Generalmente questo atteggiamento aiuta a diventare più attenti all’ordine della casa, così importante per l’armonia familiare.

Ai mariti vorremmo poi consigliare di cercare, al loro rientro in casa, di pulire la loro mente da tutti gli stress accumulati durante la giornata di lavoro, così come si puliscono le scarpe sullo zerbino. Riusciranno così a calarsi meglio nelle esigenze della casa e della famiglia.